



Alice nel Paese delle meraviglie



Lewis Carroll

UN PO' DI STORIA

Satira della società, rivolta contro la ragione, specchio dell'infanzia che giudica il mondo degli adulti, saga dell'inconscio, storia di un incubo e bibbia dell'assurdo. Con i suoi personaggi indimenticabili e le sue situazioni paradossali l'incantato viaggio di Alice ha soggiogato decine di generazioni esercitando un fascino misterioso eppure semplicissimo. In questa edizione speciale, che unisce "Alice nel paese delle meraviglie" e "Attraverso lo specchio", la raffinata traduzione di Masolino D'Amico si sposa all'arguzia del brillante matematico statunitense Martin Gardner, che con le sue celebri glosse ha svelato come nessun altro i giochi di parole e la fitta trama di nonsense e indovinelli matematici intessuti dal reverendo Carroll nei suoi due capolavori. Accompagnano il testo le illustrazioni di John Tenniel, celebre incisore di epoca vittoriana che con la precisione del suo tratto e la pungente ironia delle sue intuizioni diede per la prima volta forma grafica all'universo di Alice e alle sue meraviglie.

Storia editoriale



È ormai leggendaria la teoria che pone l'origine del racconto in una soleggiata mattina estiva che Carroll traspone in versi nel suo *Meriggio Dorato* (proemio dell'opera), quando egli e il reverendo Robinson Duckworth si trovavano in una barca sul Tamigi con tre bambine, Lorina Charlotte Liddell, tredicenne, Alice Pleasance Liddell, di dieci anni, e Edith Mary Liddell di otto anni. Durante il viaggio (cominciato a Folly Bridge, vicino a Oxford e terminato cinque miglia più in là in un villaggio di Godstow) Carroll inventò e raccontò alle tre bambine una storia, che più tardi mise per iscritto e regalò ad Alice Liddell, che tanto aveva insistito perché lo facesse, diventò quindi *Alice's Adventures Under Ground* ("Le avventure di Alice nel

Sotto Suolo"), che si sviluppava in soli quattro capitoli illustrati da Carroll stesso. Solo più tardi Carroll decise di pubblicare la sua storia, aggiunse nuovi personaggi e situazioni, commissionò le illustrazioni a John Tenniel (ritenuto ormai l'illustratore ufficiale) e gli diede il titolo e la forma che conosciamo ancora oggi. Ne sono state fatte varie copie di molte edizioni diverse e questo testo è stato pubblicato in almeno 97 lingue.

Il problema della traduzione

Tradurre Alice è un'impresa in cui moltissimi autori italiani si sono cimentati; i giochi di parole, le figure retoriche, i proverbi citati e i continui riferimenti alla cultura inglese, hanno spesso stuzzicato a tal punto la fantasia dei traduttori italiani che ogni traduzione rappresenta un libro a sé. Così come fece Emma Cagli (storica traduttrice di *Alice nel Paese delle Meraviglie*) moltissimi autori (fra i quali Aldo Busi) hanno voluto personalizzare e impreziosire Alice con le loro intuizioni.

Occorre individuare tre traduzioni principali che furono da riferimento per tutte le altre a venire almeno fino agli anni cinquanta:

1872, primissima traduzione italiana a opera di Teodorico Pietrocola Rossetti, per la casa editrice Loescher di Torino. Fu Carroll stesso a scrivere al suo editore Macmillan di Ermanno Loescher come "my italian friend". Il volume è molto fedele all'originale, tuttavia la qualità di stampa è molto bassa, non si leggono alcune lettere e vi sono parecchi refusi. La traduzione interviene direttamente anche sulle tavole di Tenniel originali. Il testo è arricchito di elementi biografici di Carroll e autobiografici di Rossetti (i due sono stati anche frequentatori) e Rossetti impregna le pagine di spirito risorgimentale ispirato anche dal romanzo storico coevo di Tommaso Grossi "Marco Visconti".

1908, a opera di Emma Cagli per l'Istituto Arti Grafiche di Bergamo. È la traduzione più melensa, in cui la Cagli depura il linguaggio con moralità forzata e parole meno dure (per esempio, da "porco" a "porcellino"), a volte stravolgendo il senso originale di Carroll. In realtà questa è la traduzione non dell'Alice originale edita da Macmillan ma dell'edizione inglese pubblicata da Heinemann nel 1907, con le tavole di Arthur Rackham. Il linguaggio della Cagli attinge dal patrimonio popolare e sono inseriti proverbi, giochi di parole e altre trovate che originalmente non comparivano.

1913, in traduzione anonima ma si hanno buoni motivi per credere che sia a opera di Silvio Spaventa Filippi, direttore della collana editoriale milanese in cui questo titolo è inserito. Il traduttore ha sotto gli occhi l'edizione di Pietrocola-Rossetti e ne depura il linguaggio dai toscanismi ed arcaismi da questo aggiunti. Dall'edizione del 1872 mantiene identici i nomi di alcuni capitoli e di personaggi. Ai personaggi tuttavia è dato un nome che ne imita la grafia: Humpty Dumpty diventa Unto Dunto, Mad Hatter diventa Hatta, e così
via.

È un'edizione importantissima perché presenta in volume unico i due libri di Carroll antepoendo però "Through the looking-glass" (probabilmente per necessità di presentare la novità).

Sette cose su Alice nel Paese delle Meraviglie

Il 26 novembre del 1865, su suggerimento dei numerosi amici che gli consigliavano di far stampare il manoscritto e renderlo accessibile a un pubblico più vasto, Lewis Carroll pubblicò per la prima volta *Alice nel Paese delle Meraviglie*, uno dei più famosi libri fantasy di sempre. Carroll sviluppò l'idea durante una gita in barca nei pressi di Oxford, in Gran Bretagna, con tre bambine: Lorina, Edith e Alice. Fu proprio quest'ultima a ispirare l'autore. Il libro racconta la storia di una bambina, Alice appunto, che si addormenta e sogna di seguire un coniglio bianco in un mondo fantastico, che contraddice le leggi fisiche di quello reale, pieno di personaggi incredibili e paradossali: il mondo, appunto, delle meraviglie.

1. Chi era Lewis Carroll

Lewis Carroll è lo pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson, matematico e scrittore inglese nato nel 1832 e morto nel 1898. Lo pseudonimo è un gioco di parole fra i suoi due nomi di battesimo: Charles (Carolus in latino) è diventato Carroll; Lutwidge (Ludovicus in latino) è diventato Lewis. È molto probabile che Lewis Carroll soffrisse di un particolare disturbo neurologico che causava allucinazioni e distorsioni nella forma degli oggetti, facendoli sembrare molto più piccoli o molto più grandi (un tema ricorrente, nel libro). Il disturbo, scoperto e spiegato nel 1955 dallo psichiatra inglese John Todd, è anche conosciuto come l'*Alice in Wonderland Syndrome*.

2. Alice, quella vera

La prima versione del libro che poi diventò *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* fu scritto prima del Natale del 1864, appositamente per una bambina di nome Alice Liddell. Come intestazione di quella prima copia Carroll scrisse: «**Come regalo di Natale a una cara bambina in memoria di un giorno d'estate**». Carroll e Liddell rimasero amici per anni, fino a che lei non partì per viaggiare in Europa: i due, negli anni, smisero poi di frequentarsi. In alcune occasioni successive Carroll disse anche che Alice Liddell fu solamente una fonte di ispirazione per l'Alice protagonista della sua storia. Un particolare notevole: la protagonista del libro è bionda, e così per anni è stata rappresentata in molte illustrazioni (e anche nel famoso film di animazione della Disney). Ma Alice Liddell, la bambina a cui Carroll si ispirò per il suo libro, in realtà era mora.

3. Il sequel del libro

Esiste un seguito di *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*: si intitola *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò* e fu scritto da Carroll nel 1871. La storia è ambientata sei mesi dopo la fine del primo libro ed inizia con Alice che incuriosita da uno specchio nel suo salotto scopre di poterci passare attraverso. Mentre il primo libro è ricco di riferimenti alle carte da gioco, il secondo si concentra invece molto sul gioco degli scacchi. Nel **dodicesimo e ultimo capitolo** di *Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò* c'è anche un riferimento ad Alice Liddell: si tratta di un acrostico, un testo in cui le prime lettere di ogni riga compongono una parola di senso compiuto. L'acrostico contenuto nel dodicesimo capitolo forma – in inglese – le parole “Alice Pleasance Liddell” (Pleasance è il secondo nome della “vera” Alice).

4. Il Bianconiglio

Il Coniglio Bianco (o bianconiglio, a seconda delle traduzioni), è il più famoso personaggio incontrato da Alice nel suo viaggio: è proprio per cercare di seguirlo nella sua tana che Alice arriva nel Paese delle Meraviglie, alle porte del quale abita il coniglio con una cameriera di nome Marianna (per cui Alice viene scambiata). Il Bianconiglio è una sorta di Araldo della regina di cuori, non si mostra mai particolarmente interessato ad Alice, ed è particolarmente famoso per ripetere spesso l'espressione «È tardi, è tardi!». Nella lingua inglese contemporanea, il Bianconiglio è diventato sinonimo di un evento inaspettato e particolarmente rivelatore.

5. Un po' di citazioni

Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie è un libro ricco di dialoghi e di frasi incisive, che col tempo sono diventate molto famose. In occasione di questo anniversario il sito di ABC ha scelto quelle più significative, che vi riproponiamo.

“Tagliatele la testa!” è la frase che meglio rappresenta il personaggio della Regina di Cuori, tanto che, osserva ABC, ogni volta che la sentiamo non possiamo fare a meno di visualizzare il suo volto rosso di rabbia.

Un giorno Alice arrivò a un bivio sulla strada e vide lo Stregatto sull'albero. “Che strada devo prendere?” chiese. La risposta fu una domanda: “Dove vuoi andare?” “Non lo so”, rispose Alice. “Allora, – disse lo Stregatto – non ha importanza.”

È uno dei dialoghi più famosi del libro, quello tra Alice e lo Stregatto, un personaggio molto rappresentativo dell'ambiguità del testo: è enigmatico e sempre al di sopra delle parti, mai a favore o mai contro

nessuno. Anche nel film di animazione della Disney lo Stregatto è rimasto uno dei personaggi più buffi e ambigui di tutta la vicenda.

“Non posso tornare a ieri perché ero una persona diversa allora” dice Alice, riferendosi ai continui mutamenti del suo corpo nel Paese delle Meraviglie. Col tempo questa frase è diventata il simbolo delle costanti mutabilità della natura umana.

“Ma io non voglio andare fra i matti”, osservò Alice. “Bè, non hai altra scelta”, disse il Gatto “Qui siamo tutti matti. Io sono matto. Tu sei matta.” “Come lo sai che sono matta?” Disse Alice. “Per forza,” disse il Gatto: “altrimenti non saresti venuta qui.”

6. Alice disegnata

Fin dalle sue prime edizioni il libro è stato accompagnato da una serie di illustrazioni molto belle, diventate nel tempo famose e riconoscibili. La primissima versione del libro, che Carroll regalò ad Alice Liddell e che era ancora un manoscritto, fu illustrata dallo stesso Carroll. Per la pubblicazione le illustrazioni vennero però affidate a John Tenniel, che realizzava prevalentemente vignette satiriche. Da allora quelle di Tenniel sono sempre state considerate le illustrazioni ufficiali di *Alice nel Paese delle Meraviglie*, a cui se ne sono aggiunte molte altre, altrettanto belle, come per esempio quelle di Salvador Dalì.

7. Il primo film sulle avventure di Alice

In questi 150 anni *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* ha ispirato svariate trasposizioni cinematografiche (fra cui, fra le più famose, quella della Disney e il film uscito nel 2010 diretto da Tim Burton). Ma la prima in assoluto, che durava poco meno di 10 minuti, fu realizzata in Gran Bretagna più di 100 anni fa, nel 1903. Nei primi anni del Novecento il cinema era ancora ai suoi inizi e ci furono molti problemi nel rappresentare le numerose stranezze del Paese delle meraviglie: il film è ancora oggi studiato per il suo utilizzo degli effetti speciali.

Tratto da:

www.ilpost.it/2015/11/26/alice-nel-paese-delle-meraviglie-150-anni/



Illustrazioni di Lisbeth Zwerger,
Nord-Sud 1999.
Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI

Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI



Illustrazioni di
Helen Oxenbury,
Fabbri, 2000.

Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI



Illustrazioni di John
Tenniel, colorato da
Harry Theaker e Diz Wallis, EL 2000.
Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI

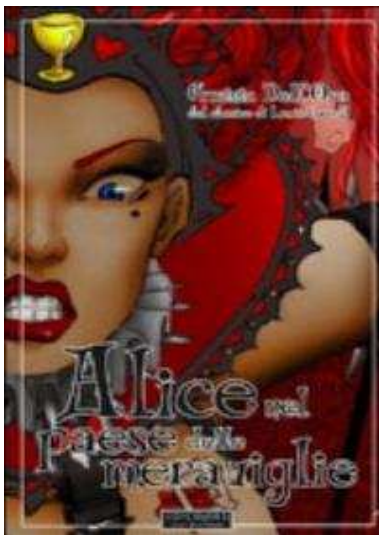
Illustrazioni di Anne Herbauts,
Fabbri 2004.
Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI





Illustrazioni di Nicholas Heweston,
Giunti Marzocco 1991.
Sez.Ragazzi 823 CAR T. fantastici

Classici Disney a fumetti
Sez.Ragazzi 004 DIS



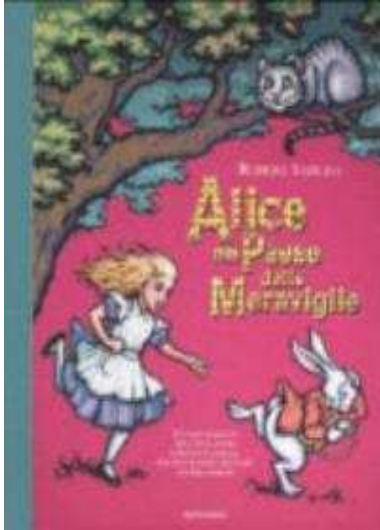
Erminia Dell'Oro, dal classico
di Lewis Carroll, tavole di
Davide L. Marescotti, colori
Simone Pieralli & Davide L. Marescotti Edicolors.
Sez.Ragazzi 808 DEL SPECIALI

Illustrazioni originali di John
Tenniel,
Salani, 2010.
Sez.Ragazzi 823 CAR



Illustrazioni di Andrea Rauch,
Principi & Principi 2010.
Sez.Ragazzi 823 CAR T.fantastici

Illustrazioni di
Sophie Fatus,
Fatatrac 1996.
Sez.Ragazzi 001 FAT SG



Un adattamento del
capolavoro di Lewis Carroll
dal più celebre
creatore di libri animati Robert Sabauda,
Mondadori 2006.
Sez.Ragazzi VETRINETTA

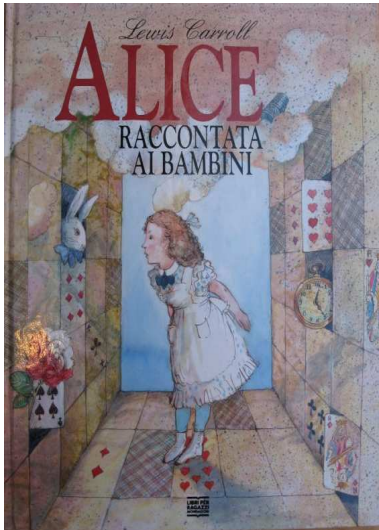
Walt Disney, 1991
Sez.Ragazzi 001 DIS TV/CINEMA



Illustrazioni di Nella Bosnia,
C'era una volta 1995.
Sez.Ragazzi 823 CAR T.fantastici

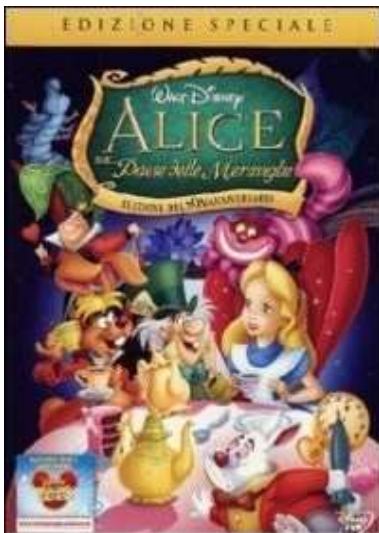
Illustrazioni di Eric Kincaid,
Castelli in aria 1991.
Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI





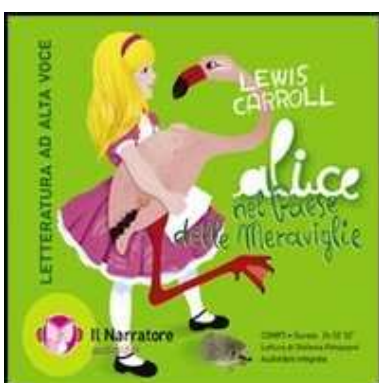
Alice raccontata ai bambini, illustrazioni di Marthe Seguin-Fontes, Mondadori 1993.
Sez.Ragazzi 001 CAR BLU CLASSICI

Regia di Sodao Nozaki
musiche composte da Koichi Sugiyama.
DVD
SezRagazzi DVD 112



Regia di Clyde Geronimi,
Wilfred Jackson, Hamilton Luske
DVD
SezCinema DVD 6337

con Antonio Casanova
Coreografie di Christian Ginepro
Regia di Christian Ginepro
DVD
SezModerna TEATRO DVD 352

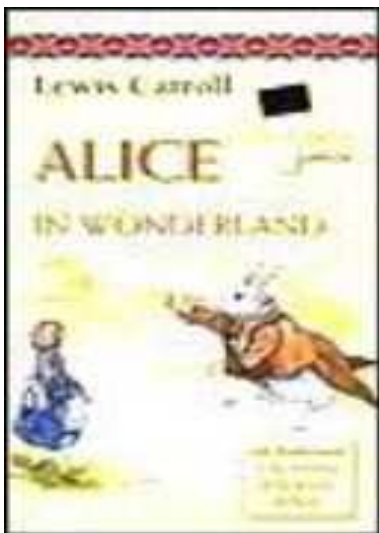
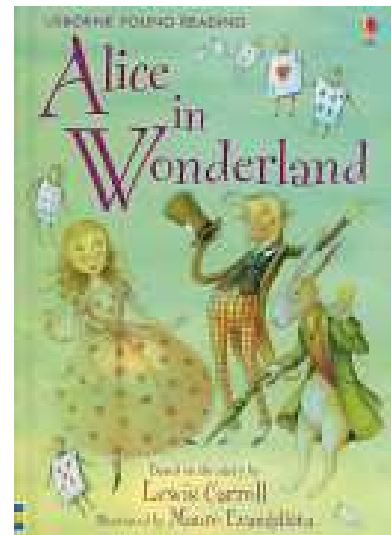


Letture di Stefania Pimazzoni
Zovencedo : Il Narratore audiolibri, 2006.
CD
SezModerna Audiolibri CD 23



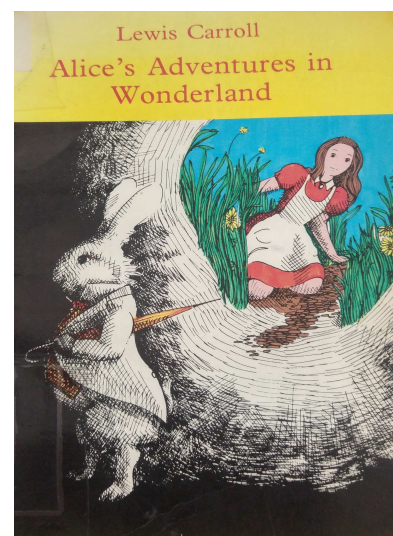
Mantova: Corraini, stampa 2002
808 LEE SPECIALI

Adapted by Lesley Sims
Illustrated by Mauro Evangelista,
reading consultant Alison Kelly.
London: Usborne 2006
042 CAR INGLESE



Colognola ai Colli
Demetra, 1998.
042 CAR INGLESE

Retold by Richard Croft Illustrated by Carol Owen
Oxford University Press, 1984
042 CAR INGLESE





a cura di
Biblioteca Civica "V. Joppi"
Sezione Ragazzi
Riva Bartolini 3
Udine
0432 1272 585
bcur@comune.udine.it
www.sbhu.it/udine/ragazzi

